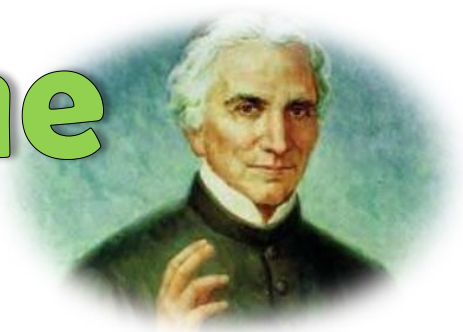


# Vivere Insieme

## Famiglia della Provvidenza



## Pellegrini di speranza

### Anno santo 2025



Il logo del Giubileo 2025 rappresenta che siamo pellegrini, camminiamo verso la patria celeste e, come in ogni pellegrinaggio, ci aiutiamo l'un l'altro a superare le difficoltà, ma chi ci aiuta di più e ci precede è Gesù che, sulla Croce, ci ha donato la sua vita e continua a donarcela nell'Eucaristia, per questo la Croce si protende verso i quattro pellegrini che rappresentano l'umanità proveniente dai quattro angoli del mondo.

I pellegrini si abbracciano, indicando la solidarietà e la fraternità che li unisce, con il primo della fila che si aggrappa alla Croce di Cristo, segno di fede, amore e speranza.

Siamo pellegrini di speranza mentre ci prepariamo a celebrare i 2025 anni dalla nascita di Cristo, 2025 anni di grazia, misericordia, missione e santità.

Lui solo è santo, ma uniti a Lui e tra di noi speriamo di crescere ogni giorno nella santità, nonostante le onde che ci assalgono, perché nel pellegrinaggio della vita siamo chiamati ad affrontare difficoltà e a volte tempeste, ma uniti a Cristo non naufragheremo, come dimostra l'ancora della salvezza, resistendo alle onde.

L'ideatore del logo, Giacomo Trevisani, ha raccontato di aver *"immaginato persone di tutti i colori", nazionalità e culture, che provengono dai quattro punti cardinali e si muovono in rotta verso il futuro, come le vele di una grande nave comune, spiegate dal vento della Speranza che è la Croce di Cristo e Cristo stesso*".

Anche i colori hanno un significato, come ha spiegato: *"Il rosso è amore, azione e condivisione; il giallo/arancio è il colore del calore umano; il verde evoca pace ed equilibrio; il blu richiama sicurezza e protezione. Il nero/grigio della Croce/Ancora, invece, rappresenta l'autorità e l'aspetto interiore*".

La rappresentazione del logo è completata dal motto dell'Anno Santo 2025, **"Pellegrini della speranza"**, nel colore verde che richiama la primavera e quindi la speranza nella vita nuova che Gesù continua a offrirci.

---

# La virtù della Speranza

## vissuta da P. Luigi

**D** all'eroica fede di padre Luigi nacque un'altrettanta eroica speranza. Durante tutta la vita confidava solo in Dio, nella Divina Provvidenza.

*"Per questa sua fiducia nella Provvidenza - testimonia un operaio che lavorò a lungo nell'Istituto- noi dicevamo che il Padre Luigi aveva scritto 'Provvidenza' sulla schiena".*

**2** E la stessa certissima fiducia lo confortò sino all'ultimo respiro, poiché sul letto di morte amava ripetere: *"Morire sì, ma offendere il Signore con la diffidenza, no".*

*"Confidenza in Dio, soprattutto tra le più gravi tribolazioni: non vi dovete avvilitare, figliole mie, ma confidare in Gesù e ripetere: Viva Gesù! Viva Maria!".*

La speranza, quale certissimo appoggio alla bontà e all'aiuto di Dio nelle difficoltà della vita spirituale, diede alla sua anima una così tranquilla e perseverante linearità di vita spirituale e di pietà, che nessuno avrebbe potuto avvertire in lui stati di dubbio o di aridità, se lui stesso non li avesse manifestati.

Ma egli ebbe come regola, eroicamente accettata e vissuta, le parole dell'Apostolo:

*"Sappiamo che tutto coopera al bene di coloro che amano Dio".*

La sua fiducia attingeva dimensioni eroiche nella certezza della promessa evangelica: *"Domandate e vi sarà dato, bussate e vi sarà aperto".*



La sua preghiera aveva il vigore e la tranquillità di questa eroica elevazione e proiezione in Dio.

Era abituale per lui mandare le orfanelle in cappella a pregare, nei momenti più difficili, con la certezza dell'esaudimento, per rimandarle poi subito a ringraziare.

Qui stette il segreto della magnanimità del suo coraggio e delle sue imprese.

Alla preghiera tuttavia, perché non fosse presuntuosa, univa la sua instancabile e prudente fatica, l'immolazione di tutto se stesso e di quanto possedeva, l'accettazione di ogni sofferenza, di ogni umiliazione e della penitenza volontaria.

*Tratto da  
'Positiones et articuli'  
sulle virtù e i miracoli di padre Luigi,  
documento del processo apostolico  
per la beatificazione  
e canonizzazione*

---

---

# Il servizio dell'autorità

Il 28° capitolo generale,  
celebrato a Roma dal 13 ottobre al 22 novembre 2024.  
ha eletto la superiora generale  
e le sorelle del consiglio per il sessennio 2024-2030.

La nostra Famiglia religiosa è comunione di sorelle che, nella diversità di ruoli,  
formano un solo corpo, animato da un solo spirito.

In essa alcune sono chiamate ad esercitare temporaneamente  
il compito di essere segno di unità e guida nella comune ricerca  
e compimento della volontà di Dio.

*Dalle Costituzioni, 88*



5

3

4

1

2

1. SUOR SANDRA DEL BEL BELLUZ - superiora generale - italiana
2. SUOR FATIMA SIMONE CREMER - vicaria generale - brasiliana (S. Paolo)
3. SUOR GRACY SEBASTIAN - seconda consigliera - indiana (Kerala)
4. SUOR HELENE OUEDRAOGO - terza consigliera - africana (Burkina)
5. SUOR DORES VILLOTTI - quarta consigliera - italiana (italo-africana)

*A ciascuna di voi, sorelle carissime, auguriamo di sperimentare nel vostro servizio  
la grazia della presenza di Dio, l'intercessione benedicente di Maria e di padre Luigi  
e la forza della fraternità.*

---

# AMORE e VENERAZIONE per san LUIGI

## Nella sua Udine...

**D**omenica, 17 novembre 2024, la comunità parrocchiale di 'S. Osvaldo' alla periferia di Udine, insieme a tante suore della Provvidenza, ha vissuto una particolare cerimonia: l'accoglienza all'interno della chiesa di una statua dedicata a San Luigi Scrosoppi, nel corso di una sentita e partecipata Celebrazione Eucaristica.

La statua lignea, commissionata dal parroco don Ezio allo scultore Ulrich Raphael Demenz di Ortisei, è alta 1,6 metri ed era stata benedetta dall'arcivescovo Mons. Riccardo Lamba, il 5 ottobre nella memoria liturgica del Santo.

**4** L'immagine è molto bella: mostra San Luigi nel suo classico abito da sacerdote insieme ad una delle bimbe derelitte per le quali egli ha aperto cuore e mani, accorgendosi della condizione di miseria e abbandono in cui versavano, in un Friuli che allora faceva i conti con importanti sacche di povertà, carestie, pandemie, causate anche da traversie militari e politiche.

Durante la celebrazione abbiamo pregato e meditato sulla povertà e la carità, sulla necessità di avere, come san Luigi occhi aperti, perché anche in questa nostra società ci sono poveri e, purtroppo, rischiamo di non vederli; una povertà materiale, ma anche spirituale. Abbiamo pensato ai poveri di questa nostra stagione, a tanti ragazzi e ragazze che magari non mancano di mezzi materiali, ma che spesso crescono in ambienti molto poveri moralmente e spiritualmente, privi di valori e di orientamenti sicuri di vita. Sono forse i derelitti che per primi ci domandano uno sguardo di simpatia e di comprensione, insieme alla nostra capacità di farci vicini.

Padre Luigi, uomo santo della nostra terra friulana, testimone della Carità e della Provvidenza di Dio, ora con più affetto, può essere pregato, invocato, e anche benevolmente disturbato e imitato dal popolo di questa parrocchia.

In san Luigi ognuno può trovare una presenza viva, alla mano, un padre che consola, che vuole bene, che vuole bene proprio a te, che sei creatura di Dio, "PUPILLA DEI SUOI OCCHI".



## La testimonianza dei catechisti

Nei pomeriggi di sabato 12 e 19 ottobre, due gruppi di giovani e ragazzi delle Parrocchie di San Paolo e Sant'Osvaldo hanno fatto visita alla casa delle suore della Provvidenza di Udine per conoscere il loro fondatore, San Luigi Scrosoppi. Attraverso le parole di suor Maria Rosa e le premurose attenzioni di suor Michela, abbiamo ascoltato la storia di padre Luigi, interiorizzato i suoi insegnamenti, pregato davanti all'urna che contiene le sue spoglie e, infine, visitato la chiesa dove abbiamo trovato un'opera che diventerà familiare nella nostra chiesa di

Sant'Osvaldo: la statua di san Luigi che affettuosamente abbraccia una bambina.

La visita non poteva terminare senza una merenda preparata dalle suore, prima del saluto. Nelle stanze che abbiamo percorso abbiamo incontrato un San Luigi più vivo che mai attraverso l'attualità dei suoi insegnamenti, le opere che le suore della Provvidenza continuano a portare avanti nel mondo, le reliquie che sono conservate per la venerazione di tutti. La sua veste, lisa a causa del lavoro quotidiano, e le scarpe consumate sulle strade del Friuli che padre Luigi percorreva chiedendo l'elemosina sono il segno tangibile della Provvidenza a cui è intitolata la Congregazione delle suore di San Luigi.

È sorprendente pensare come tra quei muri, in una semplice casa ai margini del centro storico della nostra piccola Udine, sia nata una storia di santità che molti di noi non conoscono e che si è diffusa e vive ancora in tutto il mondo.

Ognuno di noi, grandi e piccoli, si è portato a casa un ricordo speciale di questo pomeriggio: la storia del miracolo della farina o dello schiaffo ricevuto da colui che poi diventerà il suo principale benefattore; la costruzione della piccola casa di via Scrosoppi; la testimonianza viva delle scarpe e della veste; il profondo significato delle parole pronunciate da Luigi in punto di morte e scolpite sulla sua urna "Carità, carità... Salvare le anime e salvarle con la carità"; l'importanza dell'istruzione e della formazione che diventano strumento di emancipazione per i più deboli; il miracolo che ha portato Luigi ad essere proclamato Santo nel 2001, unico Santo friulano "dei tempi moderni"; la

passione delle suore che ci hanno accolto e hanno aperto le porte della loro casa.

La storia di san Luigi Scrosoppi merita veramente di essere conosciuta e valorizzata: riprendendo le parole di suor Maria Rosa, “dobbiamo voler bene a san Luigi” per ricambiare tutto il bene e l’amore che lui ha riversato nel recente passato sulla nostra città.

## ...e in Brasile

**C**entro Comunitario ‘Padre Luigi Scrosoppi’, nel quartiere Novo Mundo, a Votorantim/SP (periferia della città di Sorocaba): dal 1978 accoglie bambini, adolescenti e famiglie impoverite. Nel 2024, il Centro Comunitario Pro-getto ‘Alegria’ ha vissuto intensamente della Provvidenza, guidato dalla frase evangelica: “Ad ogni giorno basta la sua pena”. Infatti, durante tutto l’anno la solidarietà si è manifestata in molteplici forme e in modo sorprendente.

La Giustizia Criminale di Sorocaba ha finanziato la ristrutturazione del tetto con l’installazione di tegole nuove. Il cibo non è mai mancato, grazie al Banco Alimentare e la ‘Mesa Brasil’, che settimanalmente hanno fornito verdura, frutta e generi di prima necessità. Una scuola di Sorocaba e quella di S.ão José di Atibaia hanno contribuito con diversi alimenti e prodotti per la pulizia, mentre altre donazioni hanno permesso il funzionamento del mercatino di abiti usati. Così, la Provvidenza ha agito quotidianamente, rafforzando nei nostri cuori la fiducia in Dio, sempre benevolo, soprattutto nelle difficoltà.

Nel secondo semestre, abbiamo ricevuto una bella statua di San Luigi Scrosoppi con due bambini, un maschio e una femmina, e il 5 ottobre c’è stata la sua intronizzazione nel giardino dell’Opera, momento di grande festa. È stato un giorno speciale, pieno di gioia, soprattutto per i bambini e gli adolescenti.

Il coro, formato dai nostri bambini, ha emozionato tutti con l’esibizione di un canto dedicato al Santo: “*Ci ha lasciato un’eredità: abbandono e fiducia. Carità e anime salvate. Fermezza e bontà, fede e docilità. San Luigi Scrosoppi, prega per noi*”. Inoltre, abbiamo assistito alla rappresentazione teatrale, da parte dei bambini, della guarigione del giovane Chungo, realizzata da Padre Luigi. È stato un anno indimenticabile, pieno di gratitudine e fede.

L’immagine di Padre Luigi è arrivata al Centro Comunitario in modo festoso, segnando la sua presenza lungo la strada che porta appunto il suo nome: Via Padre Luís Scrosoppi.

Da allora, le persone che passano, si fanno il segno della croce e una breve preghiera, chiedendo la benedizione di San Luigi, segno della loro fede.

Un fatto significativo ha coinvolto Pyetro Dorth, un bambino di 5 anni, che desiderava tanto avere una bicicletta. Incoraggiato dalla sua educatrice, ha pregato per tre giorni davanti all’immagine di Padre Luigi, chiedendo la sua intercessione. Il giorno del sorteggio della lotteria, il primo numero estratto è stato proprio il suo: Pyetro ha pianto di gioia, e tutti hanno attribuito questa coincidenza a San Luigi che continua ad agire per i più poveri.

Nel Centro i bambini recitano ogni giorno questa bella preghiera: “*San Luigi Scrosoppi, prega per noi e infondi in noi il tuo spirito. Dona pane a chi ha fame e fame di giustizia a chi ha pane*”.

Sperimentiamo che, ogni volta che ricorriamo all’intercessione di San Luigi, le nostre richieste vengono esaudite. Alla fine dell’anno, ad esempio, abbiamo chiesto alimenti per preparare ceste di beni di prima necessità per le famiglie bisognose. Dopo alcuni giorni, abbiamo ricevuto la quantità esatta per preparare tre ceste per ogni famiglia: una natalizia, una con alimenti di base e una con frutta.

Questo rafforza in noi la verità della frase che guida il Progetto ‘Alegria’: “*I poveri sono i nostri padroni, quindi devono essere serviti al meglio*”.

*Suor Aparecida Joana Moreira Responsabile del Centro Comunitario  
Progetto Alegria di Sorocaba*

Nelle scorse settimane abbiamo fatto un piccolo passo, e il prossimo arrivo della statua nella nostra chiesa parrocchiale sarà un altro momento importante, con la speranza che i nostri ragazzi trovino in questo Santo un modello da imitare e un amico a cui rivolgersi nella preghiera.

*Sara e Andrea*



# Grazie!

**D**a tempo progettavamo questo pellegrinaggio (21-23 giugno 2024) per far conoscere a tutti noi laici dipendenti (del *Il Piccolo Sicomoro aps*) i luoghi di Padre Luigi: era un desiderio profondo.

La nostra partenza viene messa alla prova da una notizia terribile: Guido, figlio di una collega, è rimasto coinvolto in un brutto incidente stradale e lotta tra la vita e la morte. Riusciamo a partire ugualmente, sicuri che Padre Luigi ci chiama e che ora il nostro viaggio ha una missione precisa: la preghiera per Guido e la sua famiglia. Intuiamo che dalla preghiera fatta con fede, il nostro gruppo ne avrebbe tratto vantaggio e ricchezza. Il 21 Giugno partiamo da Napoli e, arrivati all'aeroporto di Trieste, i nostri amici di Faedis ci attendono per una visita guidata alla comunità educativa.

Le emozioni si accavallano: il panorama, la pace, l'aria di famiglia e i racconti dei progetti di Faedis ci riempiono di entusiasmo. Carichi di tanta positività andiamo verso Orzano. Ecco, qui all'unanimità la sensazione è la stessa: nonostante il "peso" che portiamo nel cuore avvertiamo anche la presenza palpabile e viva di Padre Luigi e la consapevolezza che questo è luogo di spirito fa spazio nei nostri cuori.

Le suore ospitali, come nel loro semplice stile carismatico, ci mettono a disposizione pranzo e stanze e questo stile accogliente che abbiamo ritrovato in tutti i luoghi visitati ci ha fatto bene.

Nel pomeriggio abbiamo fatto visita a Rosa Mistica, una visita è riduttivo, forse andrebbe chiamata una full immersion di racconti, di storie, di visibile tocco divino dove la preghiera corale davanti a Maria è stata potente. Facciamo visita alle sorelle anziane di Cormons: per alcune di noi una tappa che porteremo per sempre nel cuore. Rivedere le suore

che sono state con noi a Torre del Greco, che hanno fatto parte della nostra vita, è stato un dono grande. Poterle ringraziare per quanto ricevuto è stata un'emozione immensa: come se "non ci fosse tempo", come se avessimo incontrato i nostri nonni e vedere come tanto ci accomuna con le sorelle anziane che sono le nostre radici.

Il sabato mattina ad Orzano è stato dedicato all'incontro formativo Suore/Laici che ci ha coinvolti tutti. In questo incontro abbiamo avuto la possibilità di conoscere le realtà sparse nella Provincia Europea, ma soprattutto siamo rimasti affascinati di come Padre Luigi viva ancora nelle nostre missioni e ci accomuna come un filo conduttore.

Iniziamo la Domenica con una messa ad Udine nella chiesa della Madonna delle Grazie e successivamente facciamo visita alla casa di Padre Luigi, la stanza dei ricordi, la chiesa di San Gaetano... Racconti e immagini davvero suggestivi.

Tanti aneddoti che ci sono stati raccontati ci hanno colpito, ma quello che all'unanimità emerge dal nostro gruppo è lo stupore di quanto Padre Luigi sia stato davvero un precursore pedagogico, un educatore attento alle sue ragazze, un padre amorevole e accogliente, attento ai poveri, una guida spirituale forte!

Questo pellegrinaggio oltre ad averci arricchito nello spirito e nella conoscenza del carisma, ci ha resi forti nella preghiera e uniti come gruppo! Respirare Dio e Padre Luigi in questi luoghi è stato carburante per il nostro serbatoio emotivo, spirituale e professionale.

Abbiamo scritto questo piccolo articolo per poter celebrare con tutti voi, suore e laici della Provvidenza, il grande miracolo che il Signore ci ha accordato. Guido non solo si è svegliato dal coma dopo 40 giorni, ma risponde così speditamente alle terapie che ogni giorno possiamo prendere atto della grandezza di Dio e la forza della preghiera.

È stato un tempo di grande dolore, ma anche tempo di sostegno reciproco dove la delicatezza



za di un gesto, dell'accoglienza giornaliera, della preghiera assidua ha rinsaldato legami e comunione all'interno di unica famiglia della Provvidenza.

Il 17 dicembre 2024 la nostra comunità di Torre del Greco ha voluto celebrare una messa di ringraziamento a 6 mesi dall'incidente, per dire la profonda gratitudine a Dio e a tutti coloro che hanno fatto parte di questa "catena di amore".  
Grazie!!!

*I laici e le suore della comunità  
di Torre del Greco - Napoli*



## Provvidenza

### PROVVIDENZA

*Hai compiuto in me tante meraviglie:  
che grazia mi hai donato di sentirti qui.  
Voglio cantare a tutto il mondo ciò che Tu hai fatto,  
quando penso e lo ricordo mi sento così felice.  
Un lampo di luce sul cammino  
fa spuntare un sorriso di tranquillità,  
fa spuntare un sorriso di tanta gioia,  
convinzione costante che Tu sei presente.  
La provvidenza si sente nell'aria,  
qualcosa sta per accadere e Tu sei il grande tessitore;  
so che dopo la tempesta torna sempre il sole.  
Voglio essere forte con la Tua presenza,  
nonostante il tremore.*

### PROVIDENCIA

*Has hecho en mi tantas maravillas  
que gracia me has regalado de sentirte aquí  
quiero cantarle a todo el mundo lo que Tú has hecho  
cuando pienso y lo recuerdo me hace tan feliz.  
Un destello de luz en el camino  
hace que brote una sonrisa de tranquilidad  
hace que brote una sonrisa de tanta alegría  
convicción constante de que Tú estás.  
La providencia se siente en el aire,  
algo va a suceder y Tú eres el gran tejedor  
sé que después de la tormenta siempre sale el sol  
quiero estar firme con Tu presencia  
a pesar del temblor.*

**IL CANTO SI PUO' ASCOLTARE SU YOU TUBE CERCANDO: CANTO PROVIDENCIA DI SHIRLEY VALENTE**

Questo canto 'PROVVIDENZA' è stato composto da Shirley, che fin da giovane ha cominciato a frequentare la nostra casa 'Maria Rosa Mistica' a Montevideo e lì ha collaborato per un bellissimo periodo come animatrice dell'Oratorio, insieme ad altri giovani. Ci ha sempre detto che con noi ha scoperto la parola 'Provvidenza' e poi, pian piano, ha cominciato a conoscerla e a gustarla attraverso la vita semplice e fiduciosa della comunità, più che per le parole delle suore. A testimonianza di questo, quando si è sposata, ha voluto scegliere per il suo primo figlio il nome di Luis Augusto, in onore al nostro padre Luigi e di noi tutte, e Augusto in ringraziamento a Madre Augusta Weber per il suo aiuto, sostegno e soprattutto per il suo esempio di vita.

*"Il canto è dedicato prima di tutto a San Luigi Scrosoppi, a tutte le suore della Provvidenza che abbiamo conosciuto, e a tutte quelle che esistono nel mondo; non le conosciamo, ma sappiamo che con la loro vita e testimonianza dimostrano che le cose più belle e importanti sono quelle che il mondo ancora non vede."*

*Con affetto Shirley e famiglia*





FONDAZIONE  
CARE

Catalyst  
for Awareness  
Renewal  
and  
Empowerment

Catalizzatore di consapevolezza, rinnovamento e responsabilizzazione

### Cura dell'ambiente e cura della persona

La Provincia 'San Giuseppe' dell'India ha istituito una ONG denominata CARE Foundation (Catalyst for Awareness, Renewal and Empowerment) per raggruppare le attività sociali della Provincia. La Care Foundation è stata registrata come consorzio nello Stato del Bengala Occidentale con il certificato di registrazione ai sensi dell'articolo 60 e dell'articolo 69, della legge n. 190200676/2023 e ai sensi della legge dell'imposta sui redditi del 1961.

### Dichiarazione di intenti

È una società che valorizza la dignità dell'uomo e che si prende cura dell'ambiente.

### Dichiarazione di Missione

Promuovere soluzioni sostenibili attraverso Consapevolezza, Rinnovamento ed Empowerment.

### Obiettivi

- ◆ Lavorare per lo sviluppo sociale ed economico di individui, gruppi e comunità svantaggiate.
- ◆ Incoraggiare lo sviluppo dell'assistenza sanitaria e di una vita sana.
- ◆ Costruire un futuro in cui le persone vivano in armonia con la natura.
- ◆ Promuovere l'istruzione a tutti i livelli.

## ATTIVITÀ INTRAPRESE DALLA ONG

### I. Progetto - Shakti Abhiyan PROGRAMMA DI SVILUPPO DELLE CAPACITÀ

CARE Foundation si impegna ad essere un catalizzatore di condivisione delle conoscenze per genitori, bambini, insegnanti, leader di comunità, giovani, donne e anziani, per sviluppare le loro capacità come agenti attivi di cambiamento nelle loro comunità. A tal fine, abbiamo curato una piattaforma unica che facilita la Consapevolezza, l'Empowerment e il Rinnovamento. Questa piattaforma favorisce la collaborazione e offre l'opportunità di affrontare le sfide a tutti i livelli. In questo modo il gruppo target è motivato a lavorare insieme per apportare cambiamenti positivi nelle

comunità e creare soluzioni sostenibili alle sfide che devono affrontare.

Organizziamo attività su:

- diritti dei bambini e delle donne
- uguaglianza di genere e inclusione sociale
- abuso di droghe e alcolismo
- rispetto di varie leggi nazionali

### II. Progetto - Arogya Abhiyan CURA DELLA SALUTE

L'accesso all'assistenza sanitaria è un diritto fondamentale, ma per molte persone nelle aree rurali rimane un sogno lontano. Infatti, in queste aree rurali densamente popolate di vari Stati dell'India, la mancanza di medici qualificati e la prevalenza di fornitori di assistenza sanitaria privi di licenza rappresentano un rischio significativo per la vita dei meno abbienti. Care Foundation si è impegnata a fare da catalizzatore per aiutare molte popolazioni rurali tribali ad avere accesso alle cure mediche tanto necessarie, introducendo cure mediche primarie e vari trattamenti, salvando la vita delle comunità a basso reddito e svantaggiate. Il nostro approccio è olistico e comprende non solo servizi medici curativi, ma anche iniziative di assistenza preventiva volte ad affrontare gravidanze ad alto rischio e di adolescenti, anemie, parti a domicilio, malattie croniche legate allo stile di vita, cibo e abitudini alimentari, ecc.

Ci concentriamo su:

- campi medici/ambulatori nelle aree rurali più remote per la sensibilizzazione alla salute
- introduzione ai benefici dell'assistenza sanitaria governativa e ai controlli prenatali e postnatali,
- immunizzazione, gravidanza in età adolescenziale, allattamento al seno e maternità sicura



### III. Progetto - Vidya Abhiyan *suddiviso in due ambiti*

#### 1) EDUCAZIONE RIPARATIVA:

L'obiettivo del programma CARE Educazione Riparativa per i bambini emarginati che vanno a scuola è quello di affrontare e superare le sfide educative di questi bambini, che



spesso provengono da contesti economicamente svantaggiati, comunità emarginate o hanno difficoltà specifiche di apprendimento. CARE continuerà a dare supporto ai bambini emarginati meritevoli.

**2) CORSI DI INGLESE PARLATO:** Il Corso di Inglese Parlato mira a soddisfare le esigenze educative dei giovani e delle giovani donne emarginate che incontrano ostacoli nell'accesso a un'istruzione di qualità in lingua inglese. Il programma mira a dotare i partecipanti di competenze linguistiche essenziali per migliorare le loro opportunità educative e lavorative, promuovendo così il loro empowerment socio-economico e l'inclusione. In generale, un programma di inglese parlato mira a dotare gli studenti delle competenze e della fiducia necessarie per comunicare efficacemente in ambienti di lingua inglese, sia per scopi accademici, professionali che personali. Il progetto offre le capacità di fare conversazione, l'apprendimento interattivo, l'ascolto e la comprensione, la grammatica e la sintassi con un monitoraggio sistematico dei progressi.

#### **IV. Progetto - Chetna** CENTRO PER L'IMPRENDITORIALITÀ E LO SVILUPPO DELLA CARRIERA

Questo progetto è finalizzato all'emancipazione delle ragazze adolescenti tribali disoccupate e delle giovani madri delle aree rurali del territorio. Le attività, selezionate e progettate per un determinato gruppo, le mette in grado di diventare membri attivi, autosufficienti e in grado di contribuire alle loro famiglie e della società. Il progetto proposto è un approccio integrato alla formazione professionale e alle opportunità di sviluppo delle competenze, in linea con le richieste del mercato locale, gli interessi e le aspirazioni dei beneficiari e per metterli in grado di superare le barriere e sviluppare in pienezza il loro potenziale. Il tutto in vista dell'ingresso nel mondo del lavoro o dell'imprenditoria.

Ci avventuriamo su:

- realizzazione di SHG
- produzione di abiti e di detersivi
- coltivazione di funghi e preparazione di pesticidi organici
- artigianato della iuta, fabbricazione di giocattoli morbidi

#### **V. Progetto - Taru Maitri**

##### **CURA DELL'AMBIENTE**

La Fondazione CARE continua il suo umile sforzo di essere un catalizzatore nel Decennio stabilito dalle Nazioni Unite per il

ripristino ecologico (2021-2030), creando consapevolezza tra gli studenti delle scuole, la popolazione rurale e i giovani sulla conservazione e la protezione dell'ambiente, la biodiversità, la conservazione e l'attuazione dei principi dello sviluppo sostenibile.

Creiamo consapevolezza su:

- la piantumazione di alberi e il riscaldamento globale
- il cambiamento climatico
- l'uso attento di acqua ed elettricità, no alla plastica, smaltimento sicuro dei rifiuti
- la celebrazione significativa della Giornata mondiale dell'ambiente

In questo breve periodo, CARE Foundation ha registrato una crescita significativa grazie a un team dinamico e dedicato. Uniti dalla determinazione comune di guidare un cambiamento positivo, incarniamo i valori di fratellanza e integrità, promuovendo un ambiente di apprendimento continuo e di feedback. Il nostro team si impegna a creare un impatto a livello di base.

Per noi, essere

**CATALIZZATORI DI CONSAPEVOLEZZA,  
RINNOVAMENTO  
ED EMPOWERMENT**

è più di un semplice lavoro: è una vocazione.

Vi invitiamo a unirvi a noi per essere un uomo/donna di CARE.

Il sito web della ONG sarà presto condiviso con tutti voi.



# COME MARIA...



**N**el mese di novembre 2024 insieme alle suore della Provvidenza della comunità di Santa Fé (Argentina) abbiamo vissuto una particolare esperienza: l'esperienza di Maria. Uscivamo per le strade a visitare gli anziani e i malati, come Maria che è partita senza indugio ed è andata a visitare Elisabetta....

Quei giorni vissuti con le suore ci hanno spinti a partire senza indugio per portare Gesù come ha fatto Lei, dal suo grembo, a chi ne aveva più bisogno, noi con gesti concreti d'amore, con un sorriso, un abbraccio, l'ascolto, la vicinanza, portando l'Eucaristia agli ammalati. Che bella e profonda esperienza! Ci sentivamo come i custodi di Gesù sulla strada! Era commovente vedere come la gente aspettava, alcuni con gioia, altri con dolore, ma tutti aspettavano Gesù... Non dimenticherò mai più quegli sguardi! Quanta gente ha bisogno di Dio!

Abbiamo tanto camminato per il quartiere ed ho sentito che anche in mezzo alla violenza, alla droga, alla prostituzione e a tanto dolore di mamme e nonni, Dio è presente, Egli ama e ristora i cuori nella sofferenza. Posso dire che in quei giorni il Vangelo ha preso vita e, come Maria, ho camminato con il desiderio che tante persone conoscano l'azione di Dio attraverso le suore, che tante altre persone possano essere braccia della Provvidenza e Dio fornirà generosamente tutto ciò di cui i fratelli hanno bisogno.

10

Nel pomeriggio ho accompagnato le suore ai centri Corazón de María e Casita de los niños. Quanta speranza nel vedere tanti bambini frequentare questi due centri; la mia anima si è riempita di sorrisi! Mi sentivo benedetta da Dio.

Questa esperienza mi ha commosso ed insieme abbiamo deciso di aiutare le suore con un'altra iniziativa: sponsorizzare un bambino del quartiere di Santa Rosa de Lima con un giocattolo per rallegrare il suo Natale; sono bambini provenienti dai centri guidati dalle Suore. Avevamo la certezza che, se Dio ci aveva affidato questa missione, ci avrebbe dato i mezzi per realizzarla. Abbiamo messo tutto nel cuore e nella preghiera e sapevamo già che Dio aveva toccato ogni cuore per ottenere i 200 doni per i ragazzi! Infatti, in meno di 20 giorni la Provvidenza si è fatta presente: arrivavano i doni, gente che si univa a noi, che si dichiarava interessata ad aiutare. E così le braccia della Provvidenza si allargarono e si misero a servizio.

Abbiamo fatto anche dei lavoretti con il gesso e, con i soldi raccolti, siamo riusciti a comprare dei palloni per i ragazzi! E quando è arrivata la data, ogni bambino ha ricevuto il suo regalo e tutti sono stati immensamente felici. E, poiché Dio ci batte in generosità, ci sono stati anche degli avanzi!

Ogni volta che iniziamo qualcosa che ci sembra un po' folle, diciamo che, se viene da Dio, si realizzerà sicuramente. Ora possiamo ringraziare Dio e dire: "Missione compiuta!"

Grazie, Signore, per aver toccato tanti cuori, che con gioia sono stati strumenti della tua Divina Provvidenza. Grazie alle sorelle che ci hanno reso felici, coinvolgendoci in questa meravigliosa missione di rallegrare il cuore di un bambino.

*Ayelen Molinas e Silvio Azoge*



## Togo: l'Esperienza che segna e insegna molto meglio di milioni di parole

**il** nostro gruppo, si è recato in Africa, esattamente in Togo, per introdurre la vita, con l'immissione di circa 60000 lumache, in un grande primo allevamento, nel villaggio di **Vo-Koutime**, a sud dello stato africano.

La mia storia di questa avventura in Togo risale ad aprile 2022, con chi il mondo dell'Elicicoltura, ossia l'allevamento delle lumache, lo ha inventato: Il dott. **Giovanni Avagnina**, un illuminato veterinario che negli anni '70, sia perché spaventato dalle bestie di grossa taglia, sia perché coinvolto, nel '72, in una delle primissime giornate divulgative sul come allevare le lumache, proprio nella sua città di Cherasco (Cuneo), decide di dedicare la sua vocazione imprenditoriale al mondo di questo mollusco.

In oltre cinquant'anni di sua esperienza, Avagnina ha fondato aziende di trasformazione di carne di lumaca, per preparare prodotti in sugo, barattoli, latte o lastrini di carne congelata, da poter vendere ai mercati dell'oreca o filiere di supermercati e tanto altro.

**L'Elicicoltura è tuttavia un settore che, specialmente negli ultimi venti anni, è stato protagonista di importanti ramificazioni, sviluppi e molto altro.** In primis, oltre al discorso gastronomico, di enorme importanza, date le grandi proprietà organolettiche e nutrienti della *carne delle lumache Helix* (la varietà che si alleva a ciclo naturale e con completa ed esclusiva alimentazione vegetale) - bassa di grassi, ricca di ferro e sali minerali - è ormai un mercato vivo e in costante crescita quello della **Bava** (muco o elicina), derivante da questi molluschi.

Le lumache vivono in simbiosi con questo muco, che noi chiamiamo semplicisticamente Bava (ma è la declinazione più funzionale e diretta che possiamo dare). La bava dà alla lumaca un grande potere

difensivo, la protegge da ogni tipo di malattia infettiva, le permette di scivolare su ogni dove, da un piano ruvido o liscio, per passare su una lametta senza mai tagliarsi, è anche un'arma di difesa, che spesso la chiocciola emette come sistema di protezione da eventuali predatori o da ambienti a lei non conformi.

**Se la lumaca è cresciuta ed è stata allevata in un ambiente naturale e controllato, come un campo alla stregua di quanto fatto in Togo, la bava che potrà essere recuperata da quelle chioccioline sarà di altissima qualità e capace di avere un grande potere tampone e riepitelizzante per i tessuti dell'epitelio dell'essere umano.**



Proprio questa caratteristica è stata di enorme interesse per la Congregazione. La **Madre Generale, Suor Sandra**, recatasi in quella che è divenuta, da oltre 10 anni, la sede nazionale della **Confederazione Italiana Elicicoltori** e del **Centro di formazione e sviluppo "Coclè"**, in terra campana, ha voluto approfondire l'intero discorso e, individuando un'area del mondo ove la casa della Congregazione fosse presente e, dove proprio i problemi alla pelle insistono maggiormente (come la piaga di Buruli), ha offerto, a me e ad Avagnina, la possibilità di recarci per un primo sopralluogo proprio in queste terre dell'Africa Centrale, al fine di vagliare un fondo utile e praticabile per l'allevamento delle lumache, con la finalità ulteriore di garantire lavoro agli abitanti locali, godere di un alimento sano, ma allo stesso tempo recuperare bava da lì, per poterla poi usare, come forma curativa e lenitiva naturale, nei dispensari e ospedali, presenti ad esempio a Kouvè (altro luogo del Togo in cui è presente una casa della Congregazione).

Per noi è stata un'esperienza lontana da ogni immaginazione, ben al di sopra di ogni idea, un approccio diretto con un mondo che si è visto sempre trasversale in tv, in documentari ecc., ma tutt'altra percezione dalla realtà. Siamo stati accolti con sorrisi, canti, balli e suoni unici e iconici dell'Africa.

La seconda volta di approdo in Togo, lo si è fatto con un gruppo molto più numeroso e proveniente da tante realtà romane, tutte avvicendate e collaboranti con la congregazione.

Parliamo di aprile 2024, un periodo quasi a cavallo tra la fine della stagione calda e secca, e l'inizio di quella delle piogge. Infatti "la provvidenza", con la pioggia, è proprio il caso di dirlo, ci ha accompagnato nelle giornate in cui ormai, deciso già da tempo che a Vo-Koutime avremmo avviato il primo allevamento pilota.

La casa di Vo-Koutime, sita a una manciata di metri dal villaggio omonimo, è l'ultima, in ordine di tempo, ad essere nata in Togo. Le due madri: **Suor Maria Josée** e **Suor Emma** ci hanno accuditi e trattato meglio di come si farebbe con dei figli.

12

Siamo andati via, dopo tredici giorni di permanenza in Togo, con tanti occhi lucidi, gioia e malinconia. Il ritorno in Italia, almeno per me, ha richiesto alcuni giorni per tornare ai ritmi che inizialmente quasi mi infastidivano, forte di un'esperienza che ritenevo, sotto molti aspetti, da prendere ad esempio nella vita.

### **La nostra ultima venuta in Togo è stata di recente, appena inizio dicembre 2024.**

Parte del gruppo era quello di Aprile, altri nuovissimi, come mia madre, alla sua prima esperienza in un luogo tanto lontano e diverso dalle comodità e dal confort di casa.

L'immissione delle lumache, che hanno rappresentato il punto di arrivo di tutta la prima parte del lavoro e l'inizio del secondo, ha destato preoccupazione e ansia per alcuni giorni: il lungo trasporto (quasi quaranta giorni di traversata da Genova a Lomé), la lunga attesa alla dogana del porto di approdo...le interminabili altre attese per lo sblocco della merce e, infine, il trasporto, hanno contribuito a innescare paure, turbamento e i peggiori timori...Invece le lumache sono giunte in splendida forma, magnificamente conservate, belle attive.

Questo ci ha permesso di poter introdurre rapidamente i primi riproduttori in campo nella mattina seguente, correggere alcune piccole imprecisioni, migliorare il tiro e dare il via con l'apertura dell'acqua.





Acqua che in misura contenuta ha permesso, tuttavia, di far svegliare i molluschi e garantire un ambiente a temperatura e umidità ottime per questo simpatico, ma esigente animaletto. Si è provveduto, il giorno stesso, a fare dimostrazioni su una raccolta basica e già funzionale della bava delle chioccioline Helix.

La nostra presenza in Togo, questa volta, aveva tuttavia anche delle finalità ulteriori, recandoci nei dispensari della congregazione e applicando piccole quantità di Bava su tessuti epiteliali di pazienti colpiti da dermatiti, più o meno importanti ustioni, o piaghe. Rimarrà nella mia mente il volto di una bambina gravemente ustionata a causa di un pentolone ricolmo di sugo bollente che le era finito addosso. I medici, con l'aiuto di **Aurelia** (laureanda in medicina, con noi venuta in questa terza missione in Africa), e **Maddalena** (mia madre), hanno indicato ai medici del posto come trattare l'applicazione della bava su questi tessuti - dai più gravi, ai meno problematici. La bava si è dimostrata subito una valida alleata, se gestita con abnegazione, dovute tempistiche, della giusta qualità.

Ci auguriamo di poter procedere al meglio, ora che l'allevamento è a tutti gli effetti avviato e con la bava si stanno ottenendo importanti traguardi, seppur appena all'inizio, in questo continente.

Siamo tuttavia profondamente fiduciosi e già pronti ad allargare le ramificazioni che l'elicicoltura permette, come anche il comparto dell'artigianato, che permette la lavorazione dei gusci delle lumache helix, personalizzandoli e rendendoli unici dagli artisti e artigiani del posto.

È e sarà un'impresa di importante portata, e ne andiamo fieri. La presenza dell'ormai immancabile **Pasquale Grimaldi**, della **moglie Ilaria**, di **Maria** e **Carmine**, anche loro intervenuti in questa terza missione, hanno dato un valore aggiunto che ha colorato ulteriormente e profondamente, il rapporto e l'amicizia nata con questi luoghi.

*Un grande ringraziamento, sentiamo di dare alla Congregazione, per l'importante occasione che ci è stata offerta.*





# Nuovo germoglio in Myanmar

Una parte della zona orientale dello Stato Shan, uno dei più estesi del Myanmar, è occupata dalla 'Regione 4', una Regione speciale, amministrata dal Comitato per la pace e la solidarietà (PSC) dello stesso Stato Shan. *Delle nostre 12 comunità della delegazione del Myanmar, due si trovano proprio nella Regione 4. Sono: Je Ye e Mong Lar.*

Ma ora le comunità in questa Regione sono 3; infatti il giorno 12 gennaio scorso è stato dato avvio ad una nuova presenza delle Suore della Provvidenza a **Bache**, a circa un'ora di distanza da Je Ye.

Da tempo questa apertura era stata desiderata dal nostro Vescovo, Mons. John Saw Yaw Han; le sorelle hanno risposto volentieri alla richiesta, considerando anche la continuità con la nostra presenza in queste terre che nel passato, sotto la guida di Mons. Abraham Than, era stata molto intensa.

Con la nuova comunità desideriamo riprendere con forza e ardore l'annuncio del Vangelo alla gente, pur dedicandoci anche alla Scuola materna appena avviata dalla Diocesi e ad altri servizi nella parrocchia, intitolata a san Francesco Saverio, che comprende 17 villaggi.

Per ora le sorelle vivranno vicino

14 alla chiesa parrocchiale, in una casa messa a loro disposizione, fino a quando sarà costruito il convento. La comunità cristiana vicina attualmente è formata da 66 famiglie cattoliche, ma il servizio delle sorelle sarà esteso a tutti i villaggi.

La gente di questa zona vive quasi esclusivamente di agricoltura, coltivando soprattutto il the e la pianta di caucciù.

L'accoglienza delle due sorelle, *suor Benedet Thin e suor Goretti Nge Phaw*, da parte della gente è stata molto calorosa. La partecipazione alla Celebrazione dell'Eucarestia, domenica 12 gennaio, festa del Battesimo di Gesù, ha confermato la gioia di poter avere la presenza delle suore e la benedizione di Dio è scesa abbondante su tutti!



*Su questo nuovo germoglio di vita della Famiglia religiosa in Myanmar invociamo lo sguardo benedicente di Maria, Madre della Provvidenza, e del nostro Padre san Luigi.*



# TRE ANNI della PIATTAFORMA di INIZIATIVE LAUDATO SI'



15

**D**omenica 10 novembre 2024, nel corso dell'Angelus in Piazza San Pietro, Papa Francesco ha rivolto un messaggio significativo di gratitudine e incoraggiamento per gli sforzi globali della Piattaforma di Iniziative Laudato Si' e ha detto:

*“Tre anni fa veniva avviata la Piattaforma di Iniziative Laudato Si’.*

*Ringrazio quanti operano in favore di questa iniziativa.*

*A questo proposito, auspico che la Conferenza sui Cambiamenti Climatici, COP29, che inizierà domani a Baku, dia un contributo efficace per la tutela della nostra casa comune.”*

Queste parole hanno rappresentato una tappa importante per la Piattaforma di Iniziative Laudato Si', celebrando tre anni di azione ecologica a livello mondiale.

Nella relazione Annuale per il 2024, sono stati evidenziati la crescita, i risultati e l'impatto globale della Piattaforma. Con oltre 10.000 partecipanti in rappresentanza di famiglie, diocesi, scuole, organizzazioni e altro (quasi 5.000 leader di scuole, congregazioni, parrocchie e altre istituzioni, insieme a oltre 5.000 famiglie e individui), tale relazione mostra gli sforzi collettivi della Chiesa nell'affrontare il grido della Terra e il grido dei poveri. Documenta, inoltre, diverse tappe significative, tra cui progetti ecologici, collaborazioni comunitarie e sostegno allo sviluppo sostenibile.

Interessante notare che sono state pubblicate nel sito della Piattaforma 608 riflessioni e 826 piani di azione.

*“Unendo la Chiesa e il mondo, la Piattaforma d'Azione Laudato Si' applica la visione 'sinfonica' del Papa, dando luogo a innumerevoli atti concreti di amore dedicati alla cura dell'opera di Dio”, ha detto il Cardi-*

---

nale Michael Czerny, SJ, Prefetto del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale.

Con l'intensificarsi della crisi ecologica globale, le organizzazioni religiose sono in prima linea negli sforzi per prendersi cura del creato e di tutti coloro che lo condividono.

La piattaforma ha visto una notevole crescita delle **iscrizioni di Congregazioni Religiose, per un totale di 536, in tutti i Continenti**. Questo dimostra un forte riconoscimento della Piattaforma come parte integrante della missione di cura del creato da parte delle religiose.

Nel 2025 celebriamo il Giubileo, un anno di conversione e di restaurazione, incentrato sulla giustizia sociale, l'uguaglianza e la fraternità: l'adesione alla Piattaforma è in linea con l'invito all'azione del Giubileo, incarnando gli Obiettivi della Laudato Si', per affrontare la nostra crisi socio-ambientale e per incrementare l'impegno delle Congregazioni religiose per l'ecologia integrale.

L'iscrizione alla Piattaforma di Iniziative Laudato Si' è quindi un atto di speranza per il futuro che stiamo costruendo insieme. Le istituzioni, le comunità e le famiglie sono state invitate a riflettere su come gli Obiettivi della Laudato Si' si collegano ai valori fondamentali di gentilezza amorevole, gestione responsabile del nostro posto nel creato e cura dei più vulnerabili.

I partecipanti hanno generosamente condiviso le loro riflessioni, tendendo la mano dell'amicizia come cammino insieme verso un futuro migliore.

*Anche la nostra Congregazione è tra questi: se entriamo nel sito della piattaforma ed apriamo COMUNITÀ troviamo 2 temi nostri di riflessione:*

***<https://piattaformadiiniziativeaudatosi.org/comunita/>***

*clicca: Vedi Riflessioni - lingua italiano -*

*Settori: congregazioni religiose e trovi 2 volte la Congregazione Suore della Provvidenza di S. Gaetano da Thiene con 2 video:*

***- Il Cantico al Creatore di Padre Luigi***    *pubblicato il 29/09/2022*

***- Lo spettacolo brasiliano sulla Laudato Si' conquista il mondo e il cuore del Papa***  
*pubblicato il 09/02/2023*

*La stessa cosa per i Piani Laudato si':*

*- il primo è il **piano d'azione della Congregazione** pubblicato il 10/11/2022*

*- il secondo è sempre da ricercare nella lingua italiana dove è scritto Congregazione Suore della Provvidenza di S. Gaetano Thiene, però, essendo **un piano d'azione proposto dal Brasile** è in lingua portoghese. È stato pubblicato il 13/02/2024.*

La Piattaforma di Iniziative Laudato Si' esemplifica come la Chiesa cattolica stia guidando gli sforzi per ispirare le comunità ad affrontare le sfide ambientali attraverso mezzi pratici e spirituali.

John Mundell, Direttore della Piattaforma d'Azione Laudato Si', ci incoraggia con questo richiamo: *"Con l'unità che porta fiducia, forza e coraggio, vi esorto: 'Avanti, pellegrini! Non siamo soli!'"*

Redazione  
Suore della Provvidenza  
Casa generale  
Via Innocenzo IV, 16  
00167 ROMA  
E-mail: [sdp.segreteria.gen@gmail.com](mailto:sdp.segreteria.gen@gmail.com)

Sede Provinciale  
Suore della Provvidenza  
Via Nazionale, 92  
36050 BELVEDERE DI TEZZE - VI  
E-mail: [sdp.segreteriapro@gmail.com](mailto:sdp.segreteriapro@gmail.com)

---